

INCONTRO NAZIONALE REFERENTI MACROZONE _ 11 luglio 2017

PRESENTI:

- Bergamo (Fiorella Lanfranchi)
- Brescia (Emanuele Frugoni)
- Sardegna (Alessandro Coni, Nicola Pitzalis e Eleonora Cossu)
- Cuneo (Ugo Palomba, Sebastiano Audisio)
- Torino (Marco Battain)
- Ancona (Laura Mircoli)
- Treviso/Padova/Pordenone (Angelo Brega/ Massimo Galiazzo/ Paolo Piergentili)
- Massa Carrara (Gianluca Riccardi)
- Trento (Sara Foradori)
- Lazio (Paolo Di Benedetto)

ODG: Convegno nazionale Sardegna 2018

Ricerca/valutazione in seguito al convegno del TFF (Trento Film Festival)

Varie ed eventuali

Ipotesi convegno: inizio ottobre 2018, non verrà quindi proposto Sentieri di Libertà. Località: Santa Maria Navarrese (per maggiore senso del territorio, valore umano molto diverso, già presi contatti con le amministrazioni per logistica, trasferimenti pulmini, ecc ...) Collaboreranno all' organizzazione sia ATS (nuova organizzazione aziendale sarda) e Università di Cagliari.

2 filoni principali:

1. Ricerca
2. Psicoterapia di comunità (processi di cura e guarigione, investimenti nel territorio di appartenenza, miglioramento attività di questo tipo)

Potrebbero esserci altre aree di interesse come : lotta allo stigma e tematiche medico / legali

Potrebbero poi esserci interventi tematici valutati da una commissione scientifica trasversale che possa decidere quali interventi portare o meno (condivisione e confronto). È importante e fondamentale capire quali aree hanno maggiore bisogno di essere dibattute.

Massimo Galiazzo: FVG porta un' ipotesi di progetto ideale che può essere smontata e rimontata dai vari gruppi delle macrozone (in base anche all' utenza a cui è rivolta il progetto: salute mentale, dipendenza, ecc ...). Si tratta di pensare ad una traccia metodologica che propone alcuni obiettivi generali su cui poi tarare obiettivi specifici e strumenti specifici. Si possono recuperare alcune linee guida.

Paolo Di Benedetto: perfetta sinergia tra ricerca e clinica

Alessandro Coni: fondamentale il valore clinico/politico in cui si dà valore alla montagna terapia

Angelo Brega: a Trento al convegno si è vista una "disgregazione" tra montagna terapia e medicina di montagna. Se esiste questa ipotesi è importante arrivare ad un prodotto condiviso tra tutte le macrozone

Paolo Piergentili: il movimento ha avuto una crescita esponenziale magmatica ed emerge quindi la necessità di un ambito in intervento tra la medicina di montagna e "accompagnamento". Deve divenire una proposta culturale, un' attività socio/assistenziale. Fondamentale un documento di accreditamento. Altresì importante creare un momento di confronto tra qui e il convegno in cui si rifà una sintesi.

Cuneo: le linee guida cadono a cascata, ci si muove così nella stessa direzione e non si hanno cani sciolti. Le linee guida si possono sempre migliorare.

Alessandro Coni: un documento di questo tipo vuol dire accreditamento; dovrebbe funzionare come l' accreditamento di una struttura. Da struttura a percorso riabilitativo (che non hanno ad oggi accreditamento)

Emanuele Frugoni: importante dare spazio alle macrozone che devono ridiscuterne e rivederle

Massimo Galiazzo: deve emergere la sensibilità territoriale della specifica macrozona

Paolo Piergentili: ottica culturale di un documento che stabilisca un obiettivo di crescita. Se gli obiettivi sono riconosciuti validi ci si attrezzava di conseguenza

Di Benedetto: commissione di montagna terapia non medica che si impegni a formalizzare ciò di cui stiamo parlando e di ciò che si va a fare. Il cai potrebbe essere l' interlocutore.

Fiorella Lanfranchi: è importante un documento condiviso

Alessandro Coni: è importante una procedura molto operativa che tuteli tutti i livelli di responsabilità tra i vari attori. Torna quindi ad essere importante il significato medico/politico della questione

Massimo Galiazzo: è importante fare una mappatura anche di tutti quei gruppi che non si appoggiano al CAI

Fiorella Lanfranchi: CAI spinge molto rispetto le convenzioni e i protocolli d' intesa specie legati ai problemi assicurativi

Gianluca Riccardi: la fregatura è quando metti la passione davanti a tutto. L' ipotesi della macrozona FVG è da tenere in considerazione. Nella nostra realtà il direttore era negativo

e scettico; poi, dati alla mano, vi è stato un cambio totale di visione. C'è bisogno di avere un riconoscimento dall' alto per essere aiutati nel lavoro.

Paolo Piergentili: chi si presenta con dei numeri ha maggiore potere, le ASL necessitano di numeri. La scrittura di un documento di obbliga quindi a fare un ragionamento

Alessandro Coni: accreditamento ha un valore. Il trekking deve avere la stessa dignità delle altre attività riabilitative. Quello che voglio è il SNN riconosca il trekking. Ecco l' importanza dei convegni e della ricerca, qui avviene il riconoscimento. Deve avvenire una rivoluzione culturale.

Eleonora Cossu: studio prostetico (qualità vita, resilienza, stigma, fobia sociale). Più scale portano ad una evidenza scientifica dimostrata. I medici devono validare su scale che già conoscono.

Massimo Galiazzo: è importante che ci sia qualità, altrimenti banalizziamo. Quale scala è meglio usare? Clinica ? medica? Psicosociale? L' ideale sarebbe avere scale che possono essere somministrate anche da educatori ed altri operatori. (es: ICF)

Paolo Piergentili: vi è il problema della formazione: devono esserci pacchetti formativi utili alla montagna terapia. Deve divenire un obiettivo strategico

Angelo Brega: 1 o 2 scale che possono usare tutti i gruppi. Il parametro maggiore è la qualità della vita. Deve essere agile e breve

Massimo Galiazzo: interessante mettere anche a tema la lotta allo stigma e al pregiudizio.

Alessandro Coni: ogni gruppo dovrebbe portare un lavoro scientifico

Cuneo: partiamo da una base minima che ci dia la possibilità di avere un minimo di linguaggio comune.

Durante l' incontro sono stati molti i momenti di confronto e di dibattito anche con visioni diverse. Le tematiche affrontate sono state molte ed emerge forte come questa tematica sia sempre più bisognosa di riconoscimento. Si parla anche delle questioni organizzative logistiche (cena, pagine face book, titolo convegno, comitato che valuta i lavori, ecc ...)

PAROLE CHIAVE:

- PSICOTERAPIA DI COMUNITA'
- STIGMA E LOTTA AL PREGIUDIZIO
- RICERCA
- AREA MEDICO/LEGALE (problema medico assicurativo)
- LINEE GUIDA
- QUALITA' / RICERCA /VALUTAZIONE

Ci lasciamo con l' invito del gruppo sardo ad essere presenti al loro convegno regionale che si terrà nel Medio Campidano il 23/24 novembre 2017, con l' ipotesi di rivederci magari ad inizio anno, con l' impegno di vedere il materiale inviato da Paolo Piergentili relativo all ' ideale progetto di montagna terapia.

Ha verbalizzato SARA FORADORI (con qualche bella fatica nel riconoscere la propria scrittura e nel cercare di fare ordine mentale di tutto quanto è stato detto)

Bergamo/Trento, estate autunno 2017